



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 9 GIUGNO 2024

Domenica III di Matteo. San Cirillo, arcivescovo di Alessandria.  
Tono II. Eothinon III.  
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.

## CATECHESI MISTAGOGICA



Non preoccupatevi... questo sarebbe il senso delle parole del vangelo di oggi. Sono tutti orientati al futuro: cosa indosserai, cosa mangerai, ecc. E comprendiamo così il problema di tale atteggiamento: quello di vivere il presente pensando solo al futuro, che di fatto equivale a non vivere il presente ma perderlo, cioè sprecare l'unico tempo in cui il nostro incontro con Dio si può realizzare. Come diceva in modo plastico un esegeta italiano, è come cercare di lavare oggi i piatti sporchi della cena di domani sera... Cadiamo così in una delle trappole esistenziali che ci seguono per tutta la vita e che si può riassumere con un'altra celebre frase: "la vita è quella cosa che ci passa accanto mentre siamo impegnati a fare progetti futuri...". Una continua corsa alle ricchezze, ai vestiti, al cibo, dimenticando una cosa essenziale: che tutte queste cose, nel momento in cui pervertiamo il motivo per cui esistono, da doni di Dio si trasformano

in una specie di gabbia dorata che ci tengono legati a questa terra. Vivendo così, preoccupati solo delle cose mondane, mettiamo in ombra il senso eucaristico della nostra vita e dimentichiamo che tutto è dono e per questo è opportuno "ringraziare Dio con dignità", non tralasciando i fratelli più bisognosi.

Resta però un problema non meno grave, vale a dire il fatto stesso del preoccupare. Gesù non ci dice "invece di preoccuparvi di ciò che mangerete, preoccupatevi piuttosto del Regno dei cieli". Egli ci dice: cercate il Regno dei Cieli! Con altre parole, non dobbiamo preoccuparci di nulla, ma con pace, con serenità cerchiamo di avvicinarci a Dio. Queste parole risuonano con grande potere nel mondo in cui viviamo, un mondo in cui tutti si preoccupano, sono stressati e così via. Siamo impegnati quasi tutto il tempo, e sembra che non finisca mai, perché passiamo da un livello all'altro senza fermarci, come in un videogioco senza fine.

Dobbiamo imparare a fermarci, a respirare, a meravigliarci, a contemplare, per fare questo abbiamo la nostra scuola/palestra principale che è la Santa Liturgia. Lì impariamo a smettere di fare qualsiasi cosa, lì siamo passivi, riceviamo tutto da Dio. Lì saremmo etichettati come inefficaci dal mondo in cui viviamo, ma siamo più efficaci che mai, conquistando il Regno dei Cieli. I nostri abiti sono regali, perché sono quelli del battesimo: sì, come siamo stati battezzati in Cristo, dobbiamo anche rivestirci di Cristo. Il nostro cibo è il Corpo e il Sangue di Dio. Le ricchezze sono le grazie che si riversano nelle nostre anime e ci trasformano in ciò che realmente siamo: i figli e le figlie del Regno. Non preoccupiamoci, non stressiamoci, ma riconciliamoci: con noi stessi, con i nostri vicini, con Dio.

*Grande Dossologia e "Simeron sotirìa".*

### 1<sup>a</sup> ANTIFONA

Agathòn tò exomologhìsthe tò  
Kìriò, kè psállin tò onòmati su,  
Ìpsiste.  
*Tès presvies tìs Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të lavdërojmë  
Zotin e të këndojmë ëmrin tënd, o  
i Lartë.  
*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar,  
shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore, e  
inneggiare al tuo nome, o Altissimo.  
*Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.*

### 2<sup>a</sup> ANTIFONA

O Kìrios evasilefsen, efrèpian  
enedhìsato, enedhìsato o Kìrios  
dhìnamin kè periezòsato.  
*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek  
nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti mbretëron, veshet me hjeshtë,  
Zoti veshet me fuqi dhe rrethohet.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u  
ngjalle nga të vdekurit, neve që të  
këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di  
splendore, il Signore si è ammantato  
di forza e se n'è cinto.  
*O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Alliluia.*

### 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Dhëfte agalliasòmetha tò Kirio, alalàxomen tò Theò tò Sotiri imòn.**  
*Òte katilthes pròs tòn thànaton, \* i Zoì i athànatos, \* tòte tòn Àdhin enèkrosas \* ti astrapì tìs Theòtitos; òte dhè kè tús tethneòtas \* ek tòn katachthonion anèstisas, \* pàse e Dhinàmis \* tòn epuranìon ekràvgazon: \* Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.*

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.  
*Kur ti zbritë ndaj vdekjes, o jetë e pavdekshme, \* ahiera Adhin e humbe \* me të shkëlqyerit e Hyjnisë; \* kur edhe ti ngrëjte të vdekurit nga fundi i dheut, \* gjithë fuqitë e qielvet Tyj të thërrisjin keq fort: \* Jetëdhënës Krisht, Perëndia ynë, lavdi Tyj. (H.L.f.21)*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.  
*Quando discendesti incontro alla morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Ade col fulgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dai luoghi sotterranei, tutte le potenze sovracelesti gridarono: Cristo, Dio nostro, datore di vita, gloria a te.*

### ISODHIKON

**Dhëfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**  
*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.  
*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

### APOLITIKIA

#### TONO II

**Òte katilthes pròs tòn thànaton, \* i Zoì i athànatos, \* tòte tòn Àdhin enèkrosas \* ti astrapì tìs Theòtitos; òte dhè kè tús tethneòtas \* ek tòn katachthonion anèstisas, \* pàse e Dhinàmis \* tòn epuranìon ekràvgazon: \* Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.**

Kur ti zbritë ndaj vdekjes, o jetë e pavdekshme, \* ahiera Adhin e humbe \* me të shkëlqyerit e Hyjnisë; \* kur edhe ti ngrëjte të vdekurit nga fundi i dheut, \* gjithë fuqitë e qielvet Tyj të thërrisjin keq fort: \* Jetëdhënës Krisht, Perëndia ynë, lavdi Tyj. (H.L.f.21)

Quando discendesti incontro alla morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Ade col fulgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dai luoghi sotterranei, tutte le potenze sovracelesti gridarono: Cristo, Dio nostro, datore di vita, gloria a te.

### (APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA)

### KONDAKION

**Prostasia \* tòn Christianòn akatèschinde, \* mesitia \* pròs tòn Piitìn ametàthete, \* mì paridhis \* amartolòn dheiseon fonàs, \* allà pròfthason, os agathì, \* is fin voithian imòn, \* tòn pistòs kravgazòndon si: \* Tàchinon is presvian, \* kè spèfson is ikesian, \* i prostatévusa ai, \* Theotòke, tòn timòndon se.**

O ndihmë e pamposhtur e të krishterëvet \* ndërmjetim i pandërprerë ndaj krijuesit \* mos i resht lutjet tona mbëkatarësh \* por eja shpejt si e mirë \* edhe neve na ndihmò që të thërresim me besë \* O Hyj lindse, mos mëno të ndërmjetosh për ne \* edhe shpejt shpëtona \* ti që ndihmon gjithmonë ata që të nderojnë. (H. L., f.174)

Avvocata mai confusa dei Cristiani, stabile mediatrice presso il Creatore, non disprezzare le supplici voci dei peccatori, o tu che sei buona, ma accorri in aiuto di quelli che a te gridano con fede: Presto intercedi per noi, affrettati a salvarci, tu che sempre proteggi chi ti onora, o Madre di Dio.

## APOSTOLO (Rom 5, 1 - 10)

- Mia forza e mio vanto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. (Sal 117, 14)
- Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. (Sal 117, 18)

### DALLA LETTERA DI PAOLO AI ROMANI

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

*Allilulia (3 volte).*

- Ti ascolti il Signore nel giorno della prova, ti protegga il nome del Dio di Giacobbe. (Sal 19, 2)

*Allilulia (3 volte).*

- Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità. (Sal 27, 9)

*Allilulia (3 volte).*

### VANGELO

(Mt 6, 22 - 33)

Disse il Signore: «La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra! Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro; non potete servire a Dio e a mammona. Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro?

- Zoti është fuqia ime e kënga ime; ai qe shpëtimi im. (Ps 117, 14)
- Zoti më spërvoi rëndë, po nëng më dha ndër duart e vdekjes. (Ps 117, 18)

### NGA LETRA E PALIT ROMANËVET

Vëllezër, të bënur të drejtë me anën e besës, na jemi mbë paqë me Perëndinë me ndihmën e Zotit tonë Jisu Krisht, për të cilin kemi pasur edhe mundësinë, me anë të besës, të hyjim në këtë hir, në të cilin gjëndemi dhe mburrëminë shpresën e lavdisë së Perëndisë. E jo vetëm ky: namburrëmi edhe ndër lëngimet, sepse dimi se lëngimi siell durim, durimi një fuqi të provuar, dhe fuqia e provuar shpresën. Shpresa pra nëng gënjën, sepse dashuria e Perëndisë qe derdhur ndër zëmrat tona me anën e Shpirtit Shëjtë, që na qedhëneve. Me të vërtetë, kur na ishim adhe mbëkatarë, në motin e duhur Krishti vdiq për të pabesët. Nani me mundim gjëndet kush të vdesë për një të drejtë; ndonse, mund edhe të gjëndetkush ka guxim të vdesë për një njeri të ndershëm. Po Perëndia buthton dashurinë e tij për ne, sepse, kur na ishim adhë mbëkatarë, Krishti vdiq për ne. Shumë më shumë, prandaj, nani që na bëri të drejtë, me anën e gjakut të tij, do të jemi shpëtuar ka zëmërimi me ndihmën e tij. Sepse, ndëse kur ishim armiqtë, qemë paqësuar me Perëndinë me anë të vdekjes së Birit t'ij, shumë më shumë nani, të paqësuar, do të jemi shpëtuar me anë të jetës së tij.

*Allilulia (3 herë).*

- Zoti të gjëgjtë tek dita e provës; të ruajtë emri i Perëndisë të Jakovit; (Ps 19, 2)

*Allilulia (3 herë).*

- Shpëto, o Zot, popullin tënd dhe bekoje trashgimin tënd. (Ps 27, 9)

*Allilulia (3 herë).*

### VANGJELI

Tha Zoti: "Hilnari i kurmit është syu. Ndëse poka syu yt është i thjeshtë, gjithë kurmi yt do të jetë te drita; po ndëse syu yt është i lik, gjithë kurmi yt do të jetë i errët. Prandaj, ndëse drita ç'është tek ti është errësirë, sa e madhe do të jetë errësira! Mosnjeri mund të shërbenjë dy zotra, sepse o do të detë liknjërin e mirë jetrin, o njërit do t'i verë pas e jetrin do t'e shanjë. S'mundtë shërbeni Perëndinë e Bëgatërinë. Prandaj ju thom juve: për jetën tuaj mos llaveni për atëçë kin' hani e çë kin' pini; as, për kurmin tuaj, çë kin' veshni. Nëng vlen jeta më se të ngrënit, dhe kurmi më se të veshurit? Vreni zogjtë e qiellit: ata nëng mbjellën as kuarjën, as mbledhën në grunarët; megjithatë Áti juaj ç'është ndër qiell i

E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta».

tagjisën. S'vleniju më se ata? Dhe cili ndër ju, për sa kujdeset, mund t'i shtonjë vet një orë jetës s'tij? Dhe pse llaveni për të veshurit? Ruani lilet e sheshit, si rriten: nëng shërbejën, nëng tjerën. Megjithatë u ju thom juve se as Salomoni, me gjithë lavdinë e tij, veshej si një ndër ato. Nani ndëse Perëndia e veshën kështu barët e sheshit, që sot është e nesër do të shtihet te furri, s'do të bënjë shumë më shumë për ju, njerëz me pak besë? Mos llaveni prandaj ture thënë: 'Çë kem' hami?', o 'Çë kem' pimi?', o 'Çë kem' veshmi?'. Sepse për gjithë këto llaven paganët. A'ti juaj qiellor e di se gjithë këto ju lypsen juve. Kërkonimë parë rregjërinë e Perëndisë e drejtësinë e tij, dhe gjithë këto shërbise do t'i kini të shtuara".

## KINONIKON

**Enite tòn Kìrion ek tòn uranòn, enite aftòn en tis ipsistis. Alliluia. (3 volte)**

Lavdëroni Zotin prej qielvet, lavdëronie ndër më të lartat. Alliluia. (3 herë)

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia. (3 volte)



### PREGHIERA DEL CAMMINO SINODALE

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio, che con una vocazione santa hai chiamato noi, tuo popolo, ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente, e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.

Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito, ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio, e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità, vincolo di unità in Te.

Effondi su di noi, o Padre delle luci, il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona perché già qui sulla terra ci renda immagine viva della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.

Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato, possa il tuo vivificante Spirito renderci sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio, per una Chiesa missionaria, in cammino e in uscita dalle proprie comodità.

Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità, convocate in cammino sinodale, perché crescano come vigna feconda che la tua destra ha piantato.

Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale, possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito

per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.

Effondi su di noi, o Signore, uno spirito di autentico servizio affinché le nostre Chiese possano splendere della Tua luce inaccessibile e contribuire all'unità dei cristiani e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità, che ci rende liberi.

Illumina i nostri Pastori perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola; edifica la tua Chiesa, della quale noi siamo pietre vive, come tempio santo della tua gloria; veglia con amore di Padre sul cammino della nostra vita e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste, dove perenne è la lode e l'intercessione di coloro che ci hanno preceduti nella fede e che, con la Santissima Madre di Dio, cantano in eterno, assieme a noi sulla terra, la gloria del tuo Nome.

Che il nostro camminare insieme sia immagine della Santissima Trinità. Per le misericordie del tuo Figlio unigenito con il quale sei benedetto insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.